



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

via Lina Schwarz, 6 21051 ARCISATE (VA)
 Tel 0332 470122 – fax 0332 471854

codice ministeriale: vaic81800e – codice fiscale: 80018000127

sito internet: www.ics-arcisate.gov.it

e-mail: vaic81800e@istruzione.it – email: ics-arcisate@ics-arcisate.gov.it

e-mail posta certificata: vaic81800e@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n° 35
➤ minorati vista	n° 0
➤ minorati udito	n° 1
➤ Psicofisici	n° 34
• disturbi evolutivi specifici	n° 48

➤ DSA	n° 48
➤ ADHD/DOP	n° /
➤ Borderline cognitivo	n° /
➤ Altro	n° /
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	n° 34
➤ Socio-economico	n° 3
➤ Linguistico-culturale	n°22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	n° 3
➤ Altro (disturbo del linguaggio in fase di accertamento)	n° 6
Totali	n°117
% su popolazione scolastica	16,7 %
N° PEI redatti dai Consigli di Classe	n° 35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	n° 48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	n° 34

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti Educativi e Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Formazione Funzione Strumentale:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Progetti prevenzione bullismo	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola	Sì

	scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, ...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle				X		

attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: Progetto di raccordo in favore di alunno adottato (scuola infanzia/primaria); Progetto di raccordo in favore di alunno DVA con disturbo dello spettro autistico (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado).					X
Sportello di supporto psico-pedagogico:					X
Sportello di supporto in favore di genitori e alunni con DSA:					X
Laboratorio informatico per l'aiuto allo studio in favore di alunni con DSA	X				
Formazione specifica sulle tematiche inerenti la didattica inclusiva					X
Progetto specifico per alunni DVA				X	
Progetto per alunni DVA CFPI di raccordo scuola secondaria di primo-secondo grado					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora ed inserisce il Piano Annuale dell’Inclusione nel PTOF al fine di promuovere una politica dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra tutto il personale dell’Istituto Comprensivo.
- Nell’ottica della presa in carico globale e inclusiva degli alunni organizza e coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la creazione del GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), definendone i ruoli e i compiti.
- Supporta la famiglia nella presa in carico degli alunni, elaborando un progetto educativo condiviso e si pone come soggetto facilitatore verso l’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
- Fornisce, in collaborazione con il Comune, la possibilità di usufruire di un servizio di consulenza psicologica rivolto alle famiglie e agli alunni dell’Istituto.
- Organizza laboratori informatici di aiuto allo studio rivolti agli alunni con DSA dell’ultimo anno della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.
- Organizza un corso specifico per alunni DVA.
- Raccoglie le buone prassi educative per rendere efficace il percorso scolastico degli alunni con BES.
- Si raccorda con l’Ente Comunale nella gestione degli orari degli educatori comunali.

IL DIRIGENTE

- Viene informato dalla Funzione strumentale BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati dal GLI, ai progetti in atto rivolti agli alunni in difficoltà.

- Presiede il GLI e il GLHI.
- Esamina le proposte del GLI inerenti le tematiche inclusive.
- Coordina i rapporti con gli enti istituzionali.

PERSONALE AMMINISTRATIVO ATA

- Riceve e archivia la documentazione relativa agli alunni con BES.
- Collabora nell'assistenza di alunni DVA gravissimi.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES

- Analizza le diagnosi fornite dagli esperti dell'ASL e i certificati rilasciati dal Collegio di accertamento dell'handicap.
- Coordina il GLI dei vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, fungendo da mediatore tra l'Istituto e gli altri componenti del gruppo di lavoro e verificando strategie e interventi elaborati dai docenti di sostegno e disciplinari/curricolari.
- Coordina gli incontri del GLI e del GLHI.
- Rendiconta al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti la valutazione dell'efficacia delle azioni pedagogiche e di inclusività monitorate all'interno di progetti e di pratiche didattiche.
- Coordina la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione.
- Mantiene rapporti istituzionali con le NPI del territorio e con le assistenti sociali.
- Gestisce lo sportello di supporto in favore dei genitori di alunni con DSA.
- Partecipa agli incontri di formazione proposti dalla rete CTS/CTI.
- Collabora con la Funzione strumentale per la valutazione d'Istituto nell'elaborazione di criteri valutativi specifici per gli alunni DVA.

COLLEGIO DOCENTI

- L'I.C. con delibere del Collegio Docenti istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione facendo riferimento alla seguente normativa:
- legge n. 104 del 5 febbraio 1992, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" successivamente integrata dal decreto ministeriale n. 5669 dell'12 Luglio 2011 contenente le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";
- Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 successivamente integrata dalla C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013 e dalla Nota n. 2563 del 22 Novembre 2013.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- Verifica la validità temporale delle diagnosi funzionali degli alunni DVA e sollecita le famiglie al rinnovo, informandole delle procedure da seguire.
- Svolge un'azione di rilevazione, monitoraggio e fornisce indicazioni sulla valutazione degli alunni BES presenti nell'Istituto.
- Elabora e condivide progetti e buone prassi di inclusione e favorisce la condivisione di informazioni funzionali all'inclusione degli alunni.
- Raccoglie, documenta e organizza le proposte di interventi educativi e didattici finalizzate all'inclusività formulate all'interno del gruppo e dai colleghi dei vari ordini di scuola.
- Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi con alunni in difficoltà.
- Elabora il Piano Annuale per l'Inclusione.
- Partecipa ad attività di formazione inerenti la didattica speciale.

- Elabora progetti personalizzati in favore di alunni adottati in base ad osservazioni e raccolta di informazioni.
- Monitora gli alunni stranieri nuovi arrivati e, in collaborazione con la REGIS, individua percorsi personalizzati al fine di garantirne il successo scolastico.

Il GLI è costituito dalle seguenti figure di riferimento: il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale dell'Area BES/Referente DSA, Referente per l'intercultura.

Comprende anche cinque docenti dei differenti ordine di scuola.

In occasione della distribuzione oraria delle ore di sostegno, si costituisce il GLHI, al quale partecipano, oltre ai componenti del GLI, tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.

I componenti del GLI inoltre:

- forniscono supporto per la compilazione e l'aggiornamento della documentazione degli alunni con BES/ DVA nei rispettivi plessi;
- supportano i colleghi condividendo consulenze/consigli sulle strategie e metodologie didattiche nei confronti di alunni diversamente abili e delle classi di appartenenza mediante uno sportello dedicato;
- rappresentano figure di riferimento per i colleghi fornendo consulenze/consigli sulle strategie e metodologie didattiche nei confronti di alunni con bisogni educativi speciali e delle classi o del plesso di appartenenza;
- compiono la rilevazione, il monitoraggio e la verifica della documentazione degli alunni con DISABILITA', DSA, ADHD, DOP, BORDERLINE COGNITIVO, EES, BES dei vari ordini di scuola;
- raccolgono e coordinano proposte dei colleghi relative ad azioni didattiche verso alunni DSA, ADHD, DOP, BORDERLINE COGNITIVO, EES, BES dei vari ordini di scuola;
- promuovono attività di formazione effettuabili da esperti interni o esterni all'Istituto;

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) in seduta plenaria

- E' composto da: Dirigente Scolastico, i componenti del GLI, tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto; un rappresentante dei genitori; eventualmente da un rappresentante dell'équipe della NPI (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza) di Induno Olona.
- Si riunisce due volte all'anno per la condivisione di progetti e pratiche inclusive dell'Istituto.

DOCENTI PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

- Esaminano le diagnosi e/o le certificazioni e collaborano con il GLI nella distribuzione delle ore di sostegno.
- Coordinano, insieme ai docenti del team/consiglio di classe l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del PDF in presenza della certificazione di disabilità come stabilito dalla legge 104/92.
- Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Si rapportano periodicamente con le famiglie e gli esperti dell'ASL e le agenzie educative del territorio.

- Formulano proposte per migliorare l'efficacia delle azioni inclusive relative agli alunni in difficoltà.
- Partecipano a progetti inclusivi e a corsi di formazione specifici.
- Partecipano a corsi di formazione inerenti le tematiche inclusive.

REFERENTE PER L'INTERCULTURA

- Coordina la Commissione Intercultura.
- Verifica la documentazione degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.
- Coordina i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri.
- Si rapporta con i referenti delle scuole della Comunità Montana del Piambello e della REGIS, concordando momenti di supporto, di intervento e di formazione rivolti anche al territorio.
- Rendiconta al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti l'efficacia delle proposte e delle direttive della Comunità Montana del Piambello e della REGIS.
- In collaborazione con i componenti del GLI d' Istituto compie la rilevazione e il monitoraggio degli alunni stranieri nuovi arrivati con difficoltà linguistiche e di apprendimento.
- In collaborazione con i componenti del GLI d' Istituto coordina le azioni didattiche effettuate ai fini inclusivi degli alunni stranieri.
- Rendiconta al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti l'efficacia delle azioni pedagogiche di inclusività degli alunni stranieri, monitorate all'interno di progetti e pratiche didattiche.
- Fornisce un documento P.D.P per gli alunni stranieri (neo arrivati in Italia).

COMMISSIONE PER L'INTERCULTURA

- Aggiorna annualmente il Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri allegato al PAI d'Istituto.
- Tramite un componente interno somministra agli alunni stranieri neo arrivati le prove

d'ingresso allegate al Protocollo d'accoglienza.

- Fornisce parere al Dirigente Scolastico in merito all'assegnazione degli alunni stranieri neo arrivati alla classe corrispondente all'età anagrafica o immediatamente precedente.
- In accordo con il Dirigente Scolastico coordina le risorse disponibili per organizzare attività di prima alfabetizzazione linguistica, recupero e/o potenziamento linguistico, aiuto allo studio.
- Coordina i momenti di raccordo in favore degli alunni stranieri nei passaggi tra i differenti ordini di scuola dell'Istituto.
- In base alle risorse disponibili propone corsi di recupero in orario curricolare o extra-curricolare ai quali gli alunni stranieri potranno partecipare su segnalazione del Coordinatore di classe.
- Promuove attività di formazione effettuabili da esperti interni o esterni all'Istituto inerenti le tematiche interculturali.
- Fornisce ai docenti le seguenti indicazioni per la compilazione dei PDP 2 in favore di alunni stranieri neo arrivati.
 - Il Coordinatore di classe provvede a compilare il PDP 2 entro il 30 novembre e lo illustra alla famiglia, la quale firmerà per presa visione.
 - Per gli alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico il PDP 2 deve essere compilato entro 60 giorni dall'inserimento.
 - Nel registro personale dell'insegnante è possibile evitare la valutazione nel bimestre di inserimento, privilegiando le osservazioni sistematiche in forma discorsiva. Nei bimestri successivi è possibile valutare solo alcuni obiettivi. Questo è maggiormente attuabile qualora l'inserimento dell'alunno straniero sia avvenuto all'inizio dell'anno scolastico.
 - Per gli alunni iscritti negli ultimi mesi dell'anno scolastico è auspicabile che venga data una valutazione almeno in alcune discipline.
 - Per la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti è possibile utilizzare l'allegato al documento di valutazione unicamente per il quadrimestre di arrivo.

Altre risorse umane coinvolte nelle pratiche di intervento inclusivo sono:

DOCENTI CURRICOLARI

- Favoriscono l'inclusione dell'alunno in condizione di svantaggio.
- Cooperano alla stesura della programmazione e all'elaborazione della valutazione individualizzata.
- Collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati e predispongono interventi e consegne calibrate per gli alunni in condizione di svantaggio.
- Partecipano agli incontri con gli esperti dell'ASL e con le agenzie educative del territorio.
- Partecipano a corsi di formazione inerenti le tematiche inclusive.
- Si rapportano periodicamente con le famiglie degli alunni BES.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Fornisce indicazioni sulla necessità di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e/o dell'eventuale certificazione clinica fornita dalle famiglie.
- Predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione per gli alunni in condizione di svantaggio scolastico. Il PDP dovrà essere condiviso e firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dall'alunno e dal Dirigente scolastico.
- Partecipa alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati.
- Redige schede di osservazione relative al passaggio tra un ordine di scuola e il successivo al fine di condividere le informazioni peculiari sugli alunni e favorire la formazione di classi/sezioni omogenee nella loro disomogeneità.

- Qualora occorra, redige schede personalizzate per la certificazione delle competenze in favore di alunni DVA in situazione di particolare gravità, appartenenti alle classi quinte della Scuola Primaria.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Partecipazione dei docenti dell'Istituto a seminari o corsi di formazione atti all'acquisizione di competenze e di strategie di progettazione spendibili in contesti concreti e legati a una didattica inclusiva;
- Possibilità di organizzazione di attività di aggiornamento all'interno dell'Istituto su particolari tematiche eventualmente emerse in corso d'anno, in relazione a situazioni esistenti e ad eventuali nuove segnalazioni.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Utilizzo di una valutazione formativa caratterizzata dalla sistematicità e dalla continuità in modo tale da poter seguire i processi di insegnamento/apprendimento;
- Utilizzo di strumenti di rilevazione idonei a dar conto degli apprendimenti conseguiti e dei processi cognitivi adottati dagli alunni.
- Utilizzo di valutazioni individualizzate riferite agli obiettivi del PEI.
- Messa in atto della diagnosi dell'errore per individuare le possibili cause degli eventuali insuccessi e conseguente adozione di strategie personalizzate.
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.
- Possibilità di dispensa dalla valutazione di alcune discipline per alunni stranieri attraverso una specifica scheda fornita dalla REGIS.

- In collaborazione con la Commissione Valutazione d'Istituto rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'inclusività delle scuole.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- Potenziamento dei legami esistenti tra la scuola e gli Enti Territoriali di supporto, ASL Centri di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, esperti dell'età evolutiva in servizio presso strutture private, servizi sociali, Centro di Aggregazione Giovanile, altre agenzie educative del territorio.
- Organizzazione di momenti informativi per le famiglie degli alunni con BES attraverso uno sportello di ascolto.
- Organizzazione di momenti formativi per le famiglie e per i docenti attraverso seminari di esperti esterni invitati dall'Istituto o dall'Associazione Genitori per la Scuola.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Alla centralità della persona si accompagna quella della sua famiglia. Essa rappresenta il primo e il più importante agente educativo-abilitativo-riabilitativo con il quale la scuola ed i suoi operatori devono saper costruire un rapporto di collaborazione.

La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali (BES).

È indispensabile pertanto che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo

dell'alunno che si concretizza nella condivisione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

ACCOGLIENZA

- Tempestivi colloqui con le famiglie e gli specialisti di riferimento all'inizio dell'anno scolastico.
- Raccolta di informazioni e osservazioni di studenti con BES in arrivo in corso d'anno.
- Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro attraverso le schede di passaggio predisposte.

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

Elaborazione di obiettivi educativi, relazionali, sociali, tecnici e didattici relativi al progetto di vita calibrati in funzione dei singoli bisogni e potenzialità.

Offerta di progetti che amplino le esperienze di vita degli alunni anche in previsione di un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ

- Attività adattate rispetto al compito comune (in classe)
- Attività differenziate con materiale predisposto (in classe)
- Affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- Attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe
- Attività di approfondimento / recupero individuale
- Lavori di gruppo tra pari in classe
- Attività di recupero in piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa, laboratori specifici
- Attività finalizzate al contenimento della dispersione scolastica
- Attività di scuola a domicilio

CONTENUTI

- Comuni curricolari
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula
- Ambienti diversi dall'aula
- Spazi attrezzati
- Setting favorevole all'apprendimento
- Luoghi extrascolastici

STRATEGIE

- Strategie didattiche di facilitazione all'apprendimento e all'uso degli strumenti didattici e delle tecnologie.

TEMPI

- Tempi di apprendimento adeguati alle potenzialità individuali.
- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

- Test di ingresso per la rilevazione delle competenze possedute dagli alunni stranieri in entrata.
- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale.
- Testi semplificati, testi specifici, calcolatrice, formulari, quaderni delle regole.
- Mappe, video, lavagna interattiva, computer e software didattici, ausili.
- Previsione di un corso di prima alfabetizzazione informatica rivolto agli alunni con BES della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di saper utilizzare autonomamente i programmi di lettura

VERIFICHE

- Comuni graduate
- Personalizzate sulla base del PDP
- Differenziate/semplificate sulla base del PEI, proposte in classe per ogni singola

disciplina

- Differenziate/personalizzate sulla base del PEI concordate e proposte dagli insegnanti
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche

VALUTAZIONE

La valutazione è caratterizzata in senso formativo ed è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi.

Per gli alunni DVA la valutazione terrà conto del livello di partenza e dei progressi compiuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico in base alle potenzialità e alle risorse individuali.

Farà riferimento agli obiettivi previsti nella programmazione individualizzata (differenziata/semplificata) contenuta nel PEI, così come previsto nel DPR n. 122 del 22 Giugno 2009, art. 9.

La valutazione delle singole discipline sarà formalizzata sul registro dell'insegnante curricolare. Dopo l'analisi delle problematiche emerse, il team docenti, coordinato dall'insegnante di sostegno definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che delinea la realizzazione del percorso educativo-didattico più idoneo a garantire lo sviluppo di un accettabile livello di autonomia personale e sociale dell'alunno. La competenza dell'ammissione alla classe successiva o all'esame è esclusiva del consiglio di classe, con la presenza della sola componente docente. Nulla vieta che il PEI possa prevedere un percorso fortemente individualizzato, senza che questo comporti la necessità di rallentare o posticipare l'avvio del percorso scolastico. Con ciò non si esclude la possibilità di ripetenza.

L'alunno sarà valutato in riferimento non ad obiettivi standard, ma agli obiettivi didattici previsti espressamente per lui nel PEI.

Non si ritiene che l'alunno possa essere non ammesso qualora nella definizione degli obiettivi

del PEI siano state fissate mete non raggiungibili per l'alunno stesso.

La valutazione non può essere condizionata da considerazioni rispetto all'idoneità o meno della struttura di futura frequenza: ciò vale sia per gli scrutini sia per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Qualora l'alunno con disabilità non consegua il titolo di studio prescritto, la scuola rilascia l'attestato che certifica i crediti formativi raggiunti.

Gli alunni che otterranno il solo attestato devono essere ammessi, in ogni caso, agli esami poiché solo la commissione d'esame può rilasciare detto attestato.

L'attestato quindi contiene i crediti formativi maturati ed è un documento completo.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Qualora la famiglia richieda anche il certificato delle competenze, la scuola provvede a rilasciarlo e le competenze riguarderanno i percorsi di insegnamento individualizzati previsti nel PEI e potrà essere utilizzato un modello d'Istituto con gli opportuni adattamenti.

La normativa vigente (DPR n. 394 del 31 Agosto 1999, art. 45; DPR n. 122 del 22 Giugno 2009) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

Per quanto concerne l'esame di Stato conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado, la normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Collaborazione delle funzioni strumentali e delle figure facenti parte del GLI nel favorire i processi di inclusione.
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.
- Possibilità di formazione per “docenti tutor” su tematiche specifiche di educazione/didattica speciale.
- Condivisione delle competenze acquisite dai “docenti tutor” con i colleghi dell’Istituto al fine di potenziare la formazione interna e l’utilizzo delle metodologie e strategie apprese nelle singole realtà.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Rafforzamento dei rapporti con le associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.
- Eventuali docenti aggiuntivi potranno essere utilizzati in progetti di aiuto allo studio, attività laboratoriali, prima alfabetizzazione per alunni stranieri e corsi di potenziamento informatico finalizzati all’uso di software specifici per la lettura (DSA).

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L’INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA’ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

- Potenziamento dei contatti con le scuole di provenienza, nell’ambito delle attività correlate all’accoglienza degli alunni, allo scopo di formulare tempestivamente i progetti per l’integrazione, verificare le documentazioni pervenute e attivare risposte

di tipo organizzativo (richiesta educatori, assistenza di base, strumenti e ausili informatici).

- Gli insegnanti delle classi interessate redigono schede di osservazione relative al passaggio tra un ordine di scuola e il successivo al fine di condividere le informazioni peculiari sugli alunni con BES e favorirne l'inclusione.
- Durante la fase di accoglienza, il docente potrà accompagnare l'alunno nella nuova scuola ed affiancarlo durante i primi giorni. Tutto questo dovrà essere richiesto al Dirigente Scolastico allegando anche motivazioni ed obiettivi di un progetto inclusivo.
- Nella dimensione orientativa della scuola, gli alunni con esigenze educative speciali potranno essere consigliati da insegnanti ed esperti circa la scelta del percorso scolastico più adeguato al termine della frequenza della scuola secondaria di primo grado.
- Possibilità di strutturare Progetti Ponte per gli alunni DVA al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola al successivo.
- Tramite il protocollo d'intesa con il CFPIIL di Varese gli alunni DVA, nel corso dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado, hanno la possibilità di avvicinarsi alle realtà professionali territoriali in previsione di una scelta scolastica/lavorativa consona alle loro attitudini.
- Nella formazione delle classi con alunni in situazione di disabilità, considerare la gravità dei casi per organizzare in modo omogeneo le classi. Infatti, il comma 2 dell'art. 5 del DPR n. 81 del 20 Marzo 2009, ripreso anche dalla C.M. n. 63 del 13 Luglio 2011 e dalla C.M. n. 25 del 29 Marzo 2012, recita testualmente: *“ Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con NON PIU' DI 20 ALUNNI, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili e purché il progetto articolato in integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate di docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola”.*

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

Allegati:

- **Rilevazione alunni DVA**
- **Rilevazione alunni BES (non DVA)**
- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (educatori, assistenti, ecc.)**
- **Tabella proposta ore sostegno -alunni disabili- a.s. 2018/'19**
- **Protocollo d'accoglienza e prove d'ingresso per alunni stranieri**

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

All' A.T. di Varese

Adeguamento organico di fatto DOCENTI DI SOSTEGNO:

- N. 4 docenti per la Scuola dell'Infanzia
- N. 14 docenti per la Scuola Primaria
- N. 6,5 docenti per la Scuola Secondaria di primo grado

Al Comune di Arcisate

È stata inviata la richiesta relativa al monte ore degli educatori comunali.